

## Marcella Valentini

“...Nei lavori precedenti il quadrato bianco del fondo diveniva un punto di riferimento non solo prospettico, ma anche temporale; nelle opere recenti il discorso della tela-cornicesupporto si affianca a quello della tela-spazioillusione entro cui, come in un gioco di specchi e di rimandi all’infinito, si ripetono gli “eventi” nella loro lineare schematicità. Si crea e si ricrea, ininterrottamente, un “ciclo” di successioni visive che fanno percorrere allo spettatore un ideale cammino circolare, che nasce di fronte alla tela, si proietta nella parte nord-est e continua fuori di esso, formando, con movimento rotatorio, dello sguardo, un ipotetico cerchio decentrato. Come nella teoria del simbolismo vedico, queste cornici-porte si aprono a nord e si volgono verso est, il lato della vita e della luce; si chiudono verso sudovest, il lato dell’ombra e della morte. E’ questo il cammino del ciclo annuale, ma anche il procedere tautologico della conoscenza che scopre, nel tempo, verità antichissime. Nell’ultima grande opera riassuntiva Guerrieri ricrea, con effetti variati di luce e di ombra, il senso del movimento continuo che collega il presente, già passato, al futuro, già presente, bianco labirinto del tempo”.

**MARCELLA VALENTINI, “Cosmogonia e codici”, L’Umanità, Roma, 16 maggio 1980.**